

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

L'ASSESSORE REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

INTEGRAZIONE AL CALENDARIO VENATORIO 2017/2018

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 16/12/2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

VISTO il D.P.Reg. 22 ottobre 2014 n. 27 "Regolamento di attuazione de Titolo II della L.R. n.19/2008 Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013 n. 6, e successive modifiche ed integrazioni ed attuazione dell'art. 34 della l.r. n. 9/2013;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, recante "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*" e in particolare l'art. 18, comma 1;

VISTA la Legge Regionale 1 settembre 1997, n. 33, recante: "*Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale*" e in particolare l'art. 2, comma 5, a mente del quale "*L'attività venatoria è consentita per le specie presenti in Sicilia ed individuate dall'articolo 18 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 e successive modifiche ed integrazioni.*"

VISTO il Piano Regionale Faunistico 2013/2018, che costituisce unico strumento di pianificazione del territorio agro-silvo-pastorale regionale e di ogni intervento per la tutela della fauna selvatica;

VISTO il DPCM 7 maggio 2003 che prevede la possibilità di consentire il prelievo venatorio della Lepre italiana in Sicilia nel periodo compreso dal 15 ottobre al 30 novembre.

VISTO il D.A. del 7 agosto 2017 n. 51 con il quale è stato regolamentato l'esercizio dell'attività venatoria per la stagione 2017/2018;

VISTO il progetto: "*Verso il prelievo venatorio sostenibile della Lepre italiana (Lepus corsicanus) in Sicilia: buone pratiche e azioni di monitoraggio*", proposto dalla Federazione Italiana della Caccia;

VISTA la nota prot. 25234 del 23/05/2017 con la quale l'ISPRA ha espresso parere favorevole circa l'anzi citato progetto;

VISTA la nota prot. 14363 del 9 giugno 2017 con la quale il Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale approva il citato progetto;

VISTO il report settembre 2017 trasmesso dal centro studi della federazione italiana della caccia a firma dei referenti scientifici de progetto, dal quale si evince che sono state realizzate tutte

le azioni previste dal progetto medesimo, in particolare quella del monitoraggio su percorsi campione standardizzati;

VISTO l'esito dell'attività di monitoraggio effettuata negli ATC PA2, AG1 e ME1;

CONSIDERATO che dall'attività di monitoraggio effettuato scaturisce che l'indice di abbondanza relativa della specie sul territorio è tale da consentire il prelievo sperimentale programmato nei seguenti comuni;

- Pollina (ATC PA2);
- Montallegro, Cattolica Eraclea e Ribera (ATC AG1);
- Sant'Agata Militello, Militello Rosmarino, Motta d'Affermo, Tusa, Reitano, Pettineo, Mistretta e Castel di Lucio (ATC ME1);

VISTA la proposta di piano di prelievo sperimentale contenuta nel predetto report di settembre 2017 ed in particolare:

- ATC PA2, n. 12 lepri italiche;
- ATC AG1, n. 14 lepri italiche;
- ATC ME1, n. 22 lepri italiche;

CONSIDERATO che il prelievo sperimentale complessivo di n. 48 individui di Lepre italiana sarà effettuato esclusivamente dai cacciatori appositamente selezionati, formati e abilitati, che hanno partecipato alla realizzazione del progetto, regolarmente ammessi a cacciare negli ATC sopraindicati e dotati, in via sperimentale, del "tesserino venatorio digitale" (aggiuntivo a quello cartaceo) per la comunicazione immediata dei singoli prelievi;

RITENUTO di dovere autorizzare il prelievo venatorio della Lepre Italiana nel periodo compreso tra il VENTUNO ottobre ed il 30 novembre 2017 e comunque fino al raggiungimento dell'obiettivo del progetto di n. 2 capi abbattuti per cacciatore abilitato al prelievo e della quota stagionale sopraindicata per singolo ATC;

RITENUTO, pertanto, di dovere integrare le disposizioni contenute dal C. V. 2017/2018;

CONSIDERATA la necessità di dovere assolvere l'obbligo di pubblicazione previsto dalla l.r. 12/08/2014 n.21 art. 68;

D E C R E T A

ART. 1 - Le premesse fanno parte integrante del presente dispositivo;

ART. 2- Ad integrazione delle disposizioni contenute dal C. V. 2017/2018, il prelievo venatorio sperimentale della Lepre italiana, per la stagione venatoria 2017/2018, è consentito dal VENTUNO ottobre al 30 novembre 2017.

ART. 3 - Il prelievo venatorio sperimentale della Lepre italiana sarà attuato esclusivamente dai cacciatori abilitati, appositamente autorizzati con provvedimento del Dirigente dell'Ufficio del territorio territorialmente competente.

ART. 4 - I cacciatori abilitati, appositamente autorizzati, nel periodo compreso dal VENTUNO ottobre al 30 novembre 2017 potranno effettuare il prelievo venatorio sperimentale esclusivamente di due capi di Lepre italiana ciascuno, provvedendo anche alla raccolta dei campioni biologici previsti dal progetto, nel limite massimo complessivo di n. 48 individui e esclusivamente nei seguenti comuni e con le limitazioni numeriche complessive distinte per ATC:

- Pollina (ATC PA2), 12 capi di Lepre italiana;
- Montallegro, Cattolica Eraclea e Ribera (ATC AG1), 14 capi di Lepre italiana;

- Sant'Agata Militello, Militello Rosmarino, Motta d'Affermo, Tusa, Reitano, Pettineo, Mistretta e Castel di Lucio (ATC ME1), 22 capi di Lepre italiana.

ART. 5 - L'attività di prelievo venatorio sperimentale della Lepre italiana si intenderà automaticamente conclusa, anche anticipatamente rispetto alla data fissata del 30 novembre 2017, con il raggiungimento del limite numerico di capi di cui al precedente art. 4.

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito web dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea.

Della pubblicazione sarà dato avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo 19.10.2017



L'Assessore
On. Antonino Cracolici

VISTO la Legge della Regione Siciliana;
VISTA la legge regionale 16/12/2008, n. 19 "Norme di organizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinanze del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
VISTO il D.P.Reg. 22 ottobre 2014 n. 27 "Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. n.19/2008 Riorganizzazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 16 gennaio 2013 n. 6, e successive modifiche ed integrazioni ed attuazione dell' art. 34 della Lr. n. 9/2013;
VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, recante "Norme per la protezione della fauna selvatica omotermica e per il prelievo venatorio" e in particolare l'art. 15, comma 1;
VISTA la Legge Regionale 1 settembre 1997, n. 33, recante: "Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la razionalizzazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale" e in particolare l'art. 2, comma 5, a titolo del quale "L'attività venatoria è consentita per le specie presenti in Sicilia ed in attuazione dell'articolo 15 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 e successive modifiche ed integrazioni";
VISTO il Piano Regionale Forestale 2013/2018, che costituisce l'unico strumento di pianificazione del territorio agro-silvo-pastorale regionale e di ogni intervento per la tutela della fauna selvatica;
VISTO il DPCM 7 maggio 2003 che prevede la possibilità di consentire il prelievo venatorio della Lepre italiana in Sicilia nel periodo compreso dal 15 ottobre al 30 novembre;
VISTO il D.A. del 7 agosto 2017 n. 51 con il quale è stato regolamentato l'esercizio dell'attività venatoria per la stagione 2017/2018;
VISTO il progetto "Verso il prelievo venatorio sostenibile della Lepre italiana (Lepus corsicanus) in Sicilia: buone pratiche e azioni di monitoraggio", proposto dalla Federazione Italiana della Caccia;
VISTA la nota prot. 24234 del 23/05/2017 con la quale l'ISPRA ha espresso parere favorevole circa l'assetto del progetto;
VISTA la nota prot. 14363 del 9 giugno 2017 con la quale il Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale approva il citato progetto;
VISTO il report settembre 2017 trasmesso dal centro studi della Federazione Italiana della Caccia a cui sono state allegati i documenti del progetto, dal quale si evince che sono state realizzate tutte